

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**

**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

*Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico*

Progettazione dell'elettrificazione e delle Sottostazioni Elettriche (di seguito per comodità in acronimo "SSE") per l'elettrificazione, la velocizzazione e ammodernamento dell'infrastruttura esistente della linea Salerno-Mercato SS-Avellino-Benevento e della tratta Mercato SS-Codola-Sarno

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
Allegato II, punto/lettera ____	
X Allegato II-bis, punto/lettera 2/H	<p><i>"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II (n.d.r. "Tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza") .... già realizzati che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi"</i></p> <p><i>L'intervento di elettrificazione e le SSE si inquadrano come opere aventi natura pertinenziale della linea ferroviaria esistente ed in esercizio (quale opera principale di interesse statale) strumentalmente connessa alla stessa - con finalità di consentire il passaggio da una trazione diesel a quella della trazione elettrica - ma priva di una propria autonomia funzionale ove si consideri l'elettrificazione e le SSE disgiunte dalla linea ferroviaria.</i></p>
Allegato III, punto/lettera ____	
Allegato IV, punto/lettera ____	

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente*

*L'elettrificazione, inclusa la realizzazione delle SSE, nella tratta ferroviaria interessata dai lavori è specificamente destinata a migliorare le prestazioni della linea, con una riduzione dei tempi di percorrenza e una aumento della capacità dell'infrastruttura ferroviaria. Sotto il profilo delle prestazioni ambientali, il passaggio da una trazione diesel a una trazione elettrica determinerà una sostanziale riduzione in termini di CO2 emessa, in accordo con il rapporto ISPRA 191/2014 "Trasporti: strumenti europei e nazionali per il risanamento della qualità dell'aria" secondo il quale "l'uso del treno elettrico può anche aumentare l'efficienza energetica e minimizzare o anche eliminare le emissioni di CO2".*

#### **4. Localizzazione del progetto**

*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)*

*Il progetto interessa le province di Salerno – Avellino - Benevento. I comuni coinvolti sono Salerno, Pellezzano, Baronissi, Fisciano, Mercato SS, Montoro, Solofra, Serino, San Michele, Cesinale/Atripalda, Avellino, Montefrediano, Prata, Tufo, Altavilla Irpina, Chianchetelle, S. Angelo a Cupo, San Nicola Manfredi, Benevento. I lavori sono circoscritti all'area ferroviaria lungo il tracciato della linea esistente. Allegate Tavole Grafiche*

#### **5. Caratteristiche del progetto**

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).*

*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

*Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.*

*Il progetto non è soggetto al D.Lgs.105/2015 in quanto la realizzazione dello stesso non prevede l'utilizzo delle sostanze pericolose di cui all'Allegato 1 del D. Lgs. 105/2015.*

*Il sistema di Trazione Elettrica è stato dimensionato considerando una tensione nominale di 3.000 Vcc. La sezione della Linea di Contatto del sistema di Trazione Elettrica sarà di 440 mm<sup>2</sup>, composta da due fili di contatto della sezione 100 mm<sup>2</sup> e due corde portante in rame della sezione di 120 mm<sup>2</sup>. Le Sottostazioni Elettriche di Trazione saranno equipaggiate con uno o due gruppi di conversione della potenza nominale di 3.600 kW. Saranno alimentate in media tensione dalla rete elettrica del ENEL DISTRIBUZIONE ed occuperanno un'area prospiciente la linea ferroviaria di circa 1400 m<sup>2</sup> (SSE Mercato S. Severino) e circa 3000m<sup>2</sup> (SSE Prata Pratola). Nell'ambito del presente progetto è previsto l'inserimento di una nuova cabina TE nella stazione di Codola per la gestione del bivio. Tale cabina occuperà un'area di circa 1000m<sup>2</sup>.*

*L'elettrificazione dei binari avverrà sinteticamente con le seguenti operazioni*

*Linea di contatto:*

*-Realizzazione degli scavi per i blocchi di fondazione dei sostegni della linea di contatto lungo il tracciato ferroviario*

*- Getto in opera di calcestruzzo per la realizzazione dei blocchi di fondazione.*

*- Posa in opera dei pali di sostegno, delle mensole e dei relativi accessori.*

*- Tesaatura dei conduttori.*

*- Posa delle grappe sulla volta delle gallerie, fissaggio dei profili in alluminio e fissaggio del filo di contatto*

*Cabine elettriche nei piazzali delle stazioni di Mercato San Severino, Prata Pratola e Codola:*

*- Realizzazione delle fondazioni per il supporto dei container.*

*- Posa dei container ed allaccio alla linea di contatto ed all'alimentazione a 20 kV (400V a Codola).*

*In fase di cantierizzazione, si prevede vengano impegnate limitate porzioni di aree dedicate principalmente al ricovero dei mezzi e allo stoccaggio dei materiali destinati alla realizzazione dell'opera.*

*Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni saranno rimossi e si procederà al ripristino dei siti, salvo che per le parti che resteranno in servizio della linea nella fase di esercizio. La sistemazione degli stessi sarà concordata con gli aventi diritto e con gli enti interessati.*

*In ogni caso, come previsto dalla normativa in materia di sicurezza, maggiori dettagli sulla organizzazione e gestione dei cantieri, verranno indicate nel Piano di sicurezza e coordinamento ai sensi dell'art. 100 del D.lgs. 81/2008.*

*Le terre e rocce derivanti dalla realizzazione dell'opera (circa 15.000 metri cubi complessivi) verranno gestite come rifiuti. Il presente progetto non prevede il riutilizzo dei materiali di scavo prodotti ma in fase esecutiva, sarà valutato se sono presenti altre attività in zona in cui è possibile il riutilizzo delle terre di scavo previa caratterizzazione o il riutilizzo esterno secondo le procedure ex DPR 120/17). Previa analisi e caratterizzazione, le terre/rocce di scavo potranno essere depositate lungo le scarpate e i rilevati della linea ferroviaria sempre senza ostruire il deflusso delle acque.*

*Dalla realizzazione dell'opera verranno prodotte le seguenti quantità indicativa di rifiuti: 15000 metri cubi di terreno/roccia di scavo*

*Durante la realizzazione dell'opera si limiterà al minimo la produzione di emissioni in atmosfera (che deriverà esclusivamente dall'utilizzo di mezzi d'opera diesel) e non saranno prodotti reflui industriali.*

*Verranno adottate misure di mitigazioni al fine di limitare l'impatto delle attività di cantiere. In particolare per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di polveri verranno adottati accorgimenti quali:*

- frequente bagnatura dei cumuli di materie inerte presente in cantiere
- impiego di teli di copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiale facilmente volatile
- sistemi di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dalle aree di cantiere
- utilizzo di mezzi con filtri antiparticolato
- pannelli fonoassorbenti removibili a schermatura dei ricettori sensibili, impiego di mezzi muniti di idonei dispositivi di abbattimento delle emissioni acustiche

*Nella fase di esercizio non è prevista la produzione di polvere.*

*L'esecuzione di opere di scavo, demolizione e simili comporterà in fase di cantiere emissione di rumore ma di breve durata, totalmente reversibile, limitato alle immediate vicinanze delle aree di cantiere. In fase di cantierizzazione dell'opera per meglio contenere la rumorosità prodotta dalle macchine all'opera si utilizzeranno degli schermi modulari componibili da cantiere e si cercherà di evitare di eseguire le lavorazioni durante le ore notturne.*

*Il passaggio dalla trazione diesel alla trazione elettrica comporterà meno rumore e quindi inquinamento acustico.*

*Soltanto in sede di esercizio dell'opera è prevista la produzione di emissioni elettromagnetiche in SSE e lungo la linea ferroviaria.*

*I valori di campo elettromagnetico sono inferiori ai limiti ammessi e stabiliti dal D.P.C.M. 8.7 2003 , G.U. della Comunità europea 30.7.1999 e dalle Linee Guida ICNIRP 2009.*

*In allegato il documento di progetto "Relazione preliminare di compatibilità elettromagnetica" Allegato 6 (ALL6\_compatibilità\_elettromagnetica.pdf).*

*Inoltre la trazione elettrica riduce drasticamente le emissioni di sostanze inquinanti e di CO2.*

*Il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'opera è il seguente:*

***Programma per la realizzazione degli impianti di Linea di Contatto***

TRATTA SALERNO AVELLINO	30 mesi
AVELLINO – BENEVENTO	24 mesi
MERCATOS. SEVERINO - CODOLA – SARNO	18 mesi

***Programma per la realizzazione degli impianti Alimentazione Elettrica SSE***

SSE Mercato San Severino	12 mesi
SSE Prata Pratola	12 mesi
Cabina T.E. Codola	12 mesi

*La completa realizzazione dell'opera non determinerà un incremento del suolo utilizzato, in quanto le opere verranno realizzate sul sedime ferroviario già utilizzato dalla linee esistente. La gestione dell'opera in fase di esercizio non comporterà la produzione di emissioni o scarichi.*

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
LI Verifica di assoggettabilità a VIA	
LI VIA	
LI Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	
LI	LI
LI	LI
LI	LI

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
LI Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	
LI	LI
LI	LI
LI	LI

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I lavori sono circoscritti all'area ferroviaria lungo il tracciato della linea esistente e quindi non interessa zone umide, zone riparie e foci dei fiumi

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto non ricade in "zone costiere" così come definite nel DM . 52/2015
3. Zone montuose e forestali	X	<input type="checkbox"/>	<p>Nelle tratte interessate dalla linea ferroviaria Salerno – Avellino – Benevento ritroviamo in particolare le seguenti tipologie:</p> <p>A1. Aree forestali dei rilievi montani  A2. Praterie dei rilievi montani  A3. Mosaici agricoli ed agroforestali dei rilievi montani  B1. Aree forestali dei rilievi collinari  B2. Praterie dei rilievi collinari  B4. Mosaici agricoli ed agroforestali dei rilievi collinari  D1. Aree forestali della pianura  D3. Aree agricole della pianura  D4. Mosaici agricoli della pianura</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	X	<input type="checkbox"/>	La tratta ferroviaria Mercato S.Severino – Avellino attraversa, nel comune di Solofra ed in quello di Serino, il Parco regionale Monti Piacentini (zona C: Area di riserva controllata, L.R.33/93)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Le attività previste rispettano gli standard di qualità ambientale
6. Zone a forte densità demografica	X	U	Il progetto attraversa il territorio dei comuni di Avellino e Salerno, definiti a forte densità demografica secondo il DM n. 52/2015 in quanto con densità superiore a 500 abitanti/km2 e popolazione superiore a 50.000 abitanti

<p>7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica</p>	<p>X</p>	<p><input type="checkbox"/></p>	<p>La tratta Salerno – Mercato S. Severino costeggia, e per un breve tratto attraversa, l'area naturale protetta  <b>“Parco Urbano Valle dell’Irno”(81) e la Zona a Protezione Speciale “ZPS – IT8050056 – Fiume Irno”(84).</b>  Comuni di Pellezzano e Baronissi: Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004  Nella provincia di Avellino la tratta si trova per la maggior parte del tragitto nella <b>Fascia di Rispetto Fiumi</b>, pertanto è soggetta a Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004. Inoltre la tratta attraversa il <b>Parco regionale Monti Piacentini</b> (zona C: Area di riserva controllata, L.R.33/93).  Nella provincia di Benevento la tratta interessa un'area compresa nella <b>Fascia di Rispetto di 1000 m</b> dalla sponda dei corsi d'acqua e nella città di Benevento attraversa l'<b>Oasi di protezione</b> (L.R. 8/1996 “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”)  Ambiti di paesaggio archeologici: Costiera amalfitana e sorrentina;  Ambiti di paesaggio archeologici: Agro Centuriato di Pompei, Avellinese e Beneventano; Rete stradale di epoca romana; siti archeologici, distinti in due classi di rilievo (grande e medio).  Il comune di Salerno risultano Aree archeologiche vincolate:  <b>Area Archeologica Etrusco Sannitica</b> (D.M. 05/11/1958) (Beni Culturali e Paesaggistici D.Lgs 42/04);</p>
<p>8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)</p>	<p><input type="checkbox"/></p>	<p>X</p>	<p>I lavori sono circoscritti all'area ferroviaria lungo il tracciato della linea esistente e quindi non interessano e non hanno impatto sulle produzioni dei territori agricoli</p>
<p>9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)</p>	<p>U</p>	<p>X</p>	<p>La ricerca bibliografica eseguita sulle aree interessate ha evidenziato che nelle aree interessate dal progetto non è in corso alcuna procedura ai sensi del Titolo V alla parte IV del D. Lgs.n. 152/06</p>
<p>10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)</p>	<p>X</p>	<p>U</p>	<p>Comune di San Nicola Manfredi: Vincolo Idrogeologico (Regio Decreto n. 3267/1923);  Comune di Sant'Angelo a Cupolo: Vincolo Idrogeologico (Regio Decreto n. 3267/1923).</p>



<p>11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni</p>	<p>X U</p>	<p>Provincia di Salerno: <b>Aree a rischio idraulico molto elevato</b> (Comune di Salerno e Mercato San Severino); Ambito di applicazione delle Misure di Salvaguardia della Costa (Comune di Salerno);  <b>Vincolo fluviale</b> - Fasce di rispetto corsi d'acqua; inedificabilità relativa (Comune di Pellezzano);  Aree a pericolosità media (Comune di Fisciano);  Provincia di Avellino: <b>presenza di corpi idrici fluviali a rischio</b> (comune di Avellino, Montefredane, Prata, Tufo e Altavilla Irpina);  <b>presenza di corpi idrici laghi/invasi a rischio</b> (Comune di Chianche);  Le opere da realizzarsi, per la porzione ricadente nelle aree sopra elencate, sono progettate in modo tale da non incrementare il livello di pericolosità e di rischio così come stimato nei diversi Piani.  Non sono previste ostruzioni o riduzioni dei canali e delle cunette lungo la ferrovia.  I nuovi piazzali per i container nelle stazioni di Codola, Prata Pratola e Mercato San Severino saranno di ridotte dimensioni e prevederanno idonei sistemi di collettamento delle acque meteoriche, compatibili con i corpi idrici ricettori limitrofi.</p>
<p>12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)<sup>3</sup></p>	<p>X U</p>	<p>Provincia di Salerno: Media sismicità;  Provincia di Avellino: Media sismicità/Elevata sismicità;  Provincia di Benevento: Elevata sismicità  Zona di elevata sismicità: Prata Pratola-Benevento. Il progetto non determina peggioramenti rispetto a tale aspetto.  Le opere progettate non andranno a interferire con la stabilità delle aree interessate e non incrementeranno il rischio sismico nell'intera area.</p>
<p>13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</p>	<p>X U</p>	<p>La linea ferroviaria nelle tratte Mercato S. Severino – Avellino e Avellino – Benevento attraversa il Campo Territoriale Complesso n. 4 - <b>Area Interprovinciale Caserta - Benevento – Avellino</b> (collegamento autostradale Ce/Bn + Strada var. 212/ 369 (S. Marco dei Cavoti) + Asse attrezzato ASI Airola – Pianodardine).</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	U Si	X No	U Si

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

---

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione: il progetto interessa una linea ferroviaria esistente per cui non saranno poste in essere azioni che modificheranno fisicamente lo stato attuale dell'ambiente interessato</i>		<i>Perché: I lavori sono circoscritti all'area ferroviaria lungo il tracciato della linea esistente e non determineranno modifiche fisiche all'ambiente interessato né al regime idraulico delle acque superficiali e sotterranee.</i>	
La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	U Sì	X No	U Sì	X No
	<i>Descrizione: è prevedibile un uso molto limitato di risorse naturali (acqua, materiali ed energia) in fase di costruzione dell'opera, ma si tratta di un consumo assolutamente limitato che verrà mitigato secondo le previsioni progettuali.</i>		<i>Perché: il suolo scavato potrà eventualmente essere riutilizzato come sottoprodotto o recuperato per la produzione di materie prime seconde. Il consumo di energia verrà ampiamente bilanciato dalle performance ambientali del nuovo sistema in esercizio.</i>	
2. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	U Sì	X No	U Sì	X No
	<i>Descrizione: La realizzazione e l'esercizio dell'opera non prevede l'utilizzo di sostanze nocive</i>		<i>Perché: non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose di cui all'Allegato 1 del DLgs 105/2015</i>	
3. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	X Sì	U No	U Sì	X No
	<i>Descrizione: terre e rocce derivanti dagli scavi; in misura ridotta, altri rifiuti derivanti dalle lavorazioni (rifiuti non pericolosi della categoria 17xxxx)</i>		<i>Perché: I rifiuti saranno gestiti in conformità alle disposizioni normative vigenti. In fase esecutiva sarà prediletta la possibilità di riutilizzo dei materiali di scavo.</i>	

<p>4. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<p>Si</p>	<p>X No</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>
	<p><i>Descrizione: la realizzazione del progetto non determinerà la produzione di emissioni ai sensi della Parte V al D. Lgs. 152/06.</i></p>		<p><i>Perché: I mezzi d'opera utilizzati per la realizzazione del progetto rispetteranno i limiti di emissione in atmosfera da normativa.</i></p>	
<p>5. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<p>X Si</p>	<p>U No</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>
	<p><i>Descrizione: In fase di cantiere l'esecuzione di opere di scavo, demolizione movimentazione dei materiali e simili potrebbe causare emissione di rumore e propagazione di vibrazioni ma di breve durata, totalmente reversibili, limitate alle immediate vicinanze delle aree di cantiere. L'utilizzo delle migliori apparecchiature disponibili, unitamente al loro corretto funzionamento e una corretta programmazione dei lavori consentirà di limitare tali impatti. Soltanto in sede di esercizio dell'opera è prevista la produzione di emissioni elettromagnetiche in SSE e lungo la linea ferroviaria.</i></p>		<p><i>Perché Il passaggio dalla trazione diesel alla trazione elettrica comporterà meno rumore e quindi inquinamento acustico. I valori di campo elettromagnetico sono inferiori ai limiti ammessi e stabiliti dal D.P.C.M. 8.7 2003 , G.U. della Comunità europea 30.7.1999 e dalle Linee Guida ICNIRP 2009. In allegato il documento di progetto "Relazione preliminare di compatibilità elettromagnetica" Allegato 6 (ALL6_compatibilità_elettromagnetica.pdf).</i></p>	
<p>6. Il progetto comporterà rischi contaminazione del terreno o dell'acqua</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>

<p>a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Durante i lavori non è prevista la realizzazione di attività potenzialmente in grado di contaminare i siti, le acque superficiali o quelle sotterranee.</p>		<p><i>Perché:</i> le attività di scavo verranno eseguite secondo metodologie consolidate che riducono ogni rischio di contaminazione.</p>	
<p>7. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>
	<p><i>Descrizione:</i> la realizzazione dell'attività di elettrificazione verrà eseguita dall'impresa appaltatrice che ha maturato una significativa esperienza nella materia, tale da garantire la riduzione al minimo dei rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana. Le attività di realizzazione dell'opera, inoltre, consistendo nella posa in opera di pali e nella realizzazione dei manufatti delle SSE non determineranno il rischio di incidenti che potrebbero interessare l'ambiente.</p>		<p><i>Perché:</i>  Tutti i documenti sulla valutazione del rischio dell'appaltatore verranno messi a disposizione di RFI. Oltre all'eventuale certificazione del sistema di gestione ambientale dell'appaltatore, sia la direzione Lavori che RFI vigileranno sul rispetto della normativa vigente.</p>	
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>X Si</p>	<p>U No</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>
	<p><i>Descrizione:</i> La tratta Salerno – Mercato S. Severino costeggia, e per un breve tratto attraversa, l'area naturale protetta “Parco Urbano Valle dell'Irno”(81) e la Zona a Protezione Speciale “ZPS – IT8050056 – Fiume Irno”(84).</p>		<p><i>Perché:</i> La realizzazione del progetto, come sopra evidenziato, non avrà impatti ambientali significativi e negativi sulle aree. Al contrario, l'intervento è teso a migliorare il rendimento del servizio oltre che le attuali prestazioni ambientali.</p>	

10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del	U Si	X No	U Si	X No
--	------	------	------	------

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<i>Descrizione: Le attività verranno svolte tenendo conto dei vincoli legati alla flora e fauna.</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	X Si	U No	U Si	X No
	<i>Descrizione: come da tabella 8</i>		<i>Perché: I lavori non hanno impatto sui corpi idrici superficiali e/o sotterranei</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Si	X No	U Si	X No
	<i>Descrizione Non si prevede un apprezzabile aumento di traffico a causa del presente progetto. Il miglioramento del servizio ferroviario può comportare una riduzione del traffico su gomma.</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	U Si	X No	U Si	X No
	<i>Descrizione: linea ferroviaria esistente</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora	U Si	X No	U Si	X No

<p>non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?</p>	<p><i>Descrizione</i></p> <p><i>La linea ferroviaria è esistente e le aree individuate per SSE e la cabina TE sono di proprietà di RFI</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>I lavori sono circoscritti all'area ferroviaria lungo il tracciato della linea esistente non è dunque prevista la perdita di suolo non antropizzato</p>	
<p>15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>
	<p><i>Descrizione:</i></p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>X Si</p>	<p>No</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto interessa in parte i territori dei comuni di Avellino e Salerno</p>		<p><i>Perché:</i> Le aree interessate dal progetto non hanno impatto sulle zone densamente abitate dei due comuni</p>	
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>Visto che la linea ferroviaria è già esistente,, i recettori sensibili presenti saranno soggetti a minor inquinamento acustico.</i></p>		<p><i>Perché: Il passaggio dalla trazione diesel alla trazione elettrica comporterà meno rumore e quindi inquinamento acustico.</i></p> <p><i>Inoltre la trazione elettrica riduce drasticamente le emissioni di sostanze inquinanti e di CO2.</i></p> <p><i>Non sono presenti ricettori sensibili nelle aree con campo elettromagnetico superiore ai limiti previsti per tali casi. In allegato il documento di progetto "Relazione preliminare di compatibilità elettromagnetica" Allegato 6 (ALL6_compatibilità_elettromagnetica.pdf).</i></p>	
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>X Si</p>	<p>U No</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>
	<p><i>Descrizione: come da tabella 8</i></p>		<p><i>Perché: I lavori sono circoscritti all'area ferroviaria lungo il tracciato della linea esistente e non hanno impatto sulle risorse attualmente presenti nell'area né ne alterano lo stato.</i></p>	
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>	<p>U Si</p>	<p>X No</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	X Sì      U No	U Sì	X No
	<i>Descrizione:</i> Provincia di Salerno: Media sismicità; Provincia di Avellino: Media sismicità/Elevata sismicità; Provincia di Benevento: Elevata sismicità. Il progetto non incrementa il rischio di frane, erosioni, inondazioni.	<i>Perché:</i> Il progetto rispetta i limiti prescritti dalla normativa vigente.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	U Sì      X No	U Sì	X No
	<i>Descrizione: non siamo a conoscenza di ulteriori progetti</i>	<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	U Sì      X No	U Sì	X No
	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.


Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione di inquadramento generale		ALL1_relazione_generale.pdf
2	Planimetria generale con individuazione punti singoli		ALL2_planimetria.pdf
3	Corografia generale		ALL3_corografia.pdf
4	Relazione di inquadramento ambientale e paesaggistico		ALL4_inquadramento_ambiente_paesaggio.pdf



5	Tavole PTR Regione Campania con inserimento del tracciato ferroviario		ALL5_tavole_PTR.pdf
6	Relazione preliminare di compatibilità elettromagnetica		ALL6_compatibilità_elettromagnetica.pdf
7	Planimetria SSE Mercato San Severino		ALL7_planimetria_SSE_Mercato SS.pdf
8	Planimetria SSE Prata Pratola		ALL8_planimetria_SSE_Prata Pratola.pdf
9	Planimetria Cabina TE Codola		ALL9_planimetria_Cabina_Codola.pdf
10	Prospetto SSE Mercato San Severino		ALL10_prospetto_SSE_Mercato SS.pdf
11	Prospetto SSE Prata Pratola		ALL11_prospetto_SSE_Prata Pratola.pdf
12	Prospetto Cabina TE Codola		ALL12_prospetto_Cabina_Codola.pdf

Il/La dichiarante

  
*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.